

Capitale della cultura italiana 2016 è Mantova, ha vinto con un progetto che mescola tecnologia e cultura P.17

Mantova capitale della cultura per il 2016

*L'annuncio del ministro Franceschini
 Il sindaco Mattia Palazzi: «Siamo una
 piccola città ma a vocazione internazionale»*

Mantova è la capitale della cultura italiana 2016. Ad annunciarlo, il ministro Dario Franceschini al termine di una breve cerimonia che si è tenuta al ministero della Cultura dove si è riunita la commissione. Scelta tra le 10 città finaliste, La perla dei Gonzaga ha così battuto le "rivali" concorrenti Aquileia, Como, Parma, Pisa, Pistoia, Spoleto, Taranto, Terni ed Ercolano che era la città sulla quale i bookmaker puntavano. Oltre allo scettro di capitale, alla vincitrice anche un milione di euro per realizzare il progetto presentato e l'esclusione delle risorse investite dal vincolo del patto di stabilità. La meravigliosa città lombarda che ogni anno ospita il Festival delle Letterature e che già aveva corso per il titolo di capitale europea della cultura 2019, è ripartita dal suo progetto puntando sull'idea della smart city e turismo digitale per valorizzare i suoi gioielli, da Palazzo Te a Palazzo Ducale, il lago, il parco del Mincio.

«No, non me l'aspettavo. Nessuno di noi, in verità, ma ero consapevole del ruolo e della bellezza di Mantova». Così Mattia Palazzi, sindaco PD eletto da appena 4 mesi, commenta a caldo la notizia della vittoria. «Non è solo

un milione di euro che ci arriverà - dice - che naturalmente in questi tempi non fa male. È il riconoscimento di una città straordinaria, unica, una piccola città ma che ha una vocazione internazionale, un patrimonio straordinario. Stiamo cercando di aprirla al mondo, molto di più. Stiamo investendo sul restauro e sul recupero del patrimonio culturale, sulla rigenerazione urbana, sul ricucire elementi di degrado con la parte storica, sulla fiducia di una città che ha voglia di esserci, di crederci e di contare molto di più nel Paese e in Europa. Questo riconoscimento ci dà la forza di portare avanti il lavoro che abbiamo iniziato anche con la nuova amministrazione ed è un lavoro importante, che dice che in Italia la cultura premia. Investire sulla cultura è uno dei fattori importanti anche per lo sviluppo economico del Paese». A vincere, spiega ancora, è un progetto che ha «puntato sul recupero del patrimonio e una riorganizzazione complessiva del territorio» coinvolgendo anche 14 comuni intorno a Mantova e tutte le realtà economiche del territorio. Un progetto «sul quale ci siamo già portati avanti - dice - con un investimento

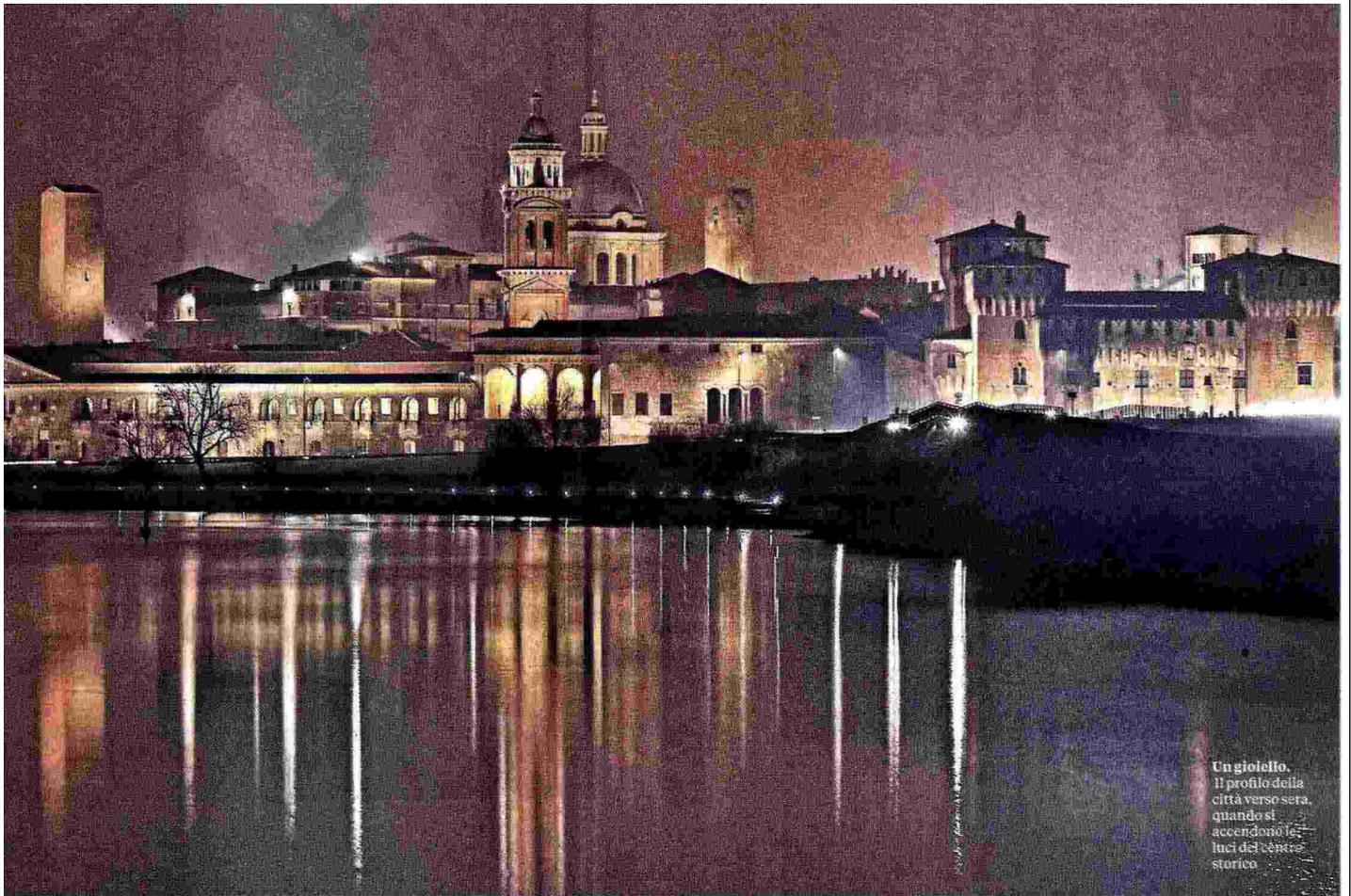
di 3 milioni di euro da parte del Comune per il 2016, con un piano già approvato, per una riorganizzazione che comprende anche Palazzo Ducale, Torre della Gabbia, che sarà il più alto belvedere della città, Palazzo Te e la riprogettazione della sua missione, il Food, la cultura, tutto nel suo insieme». Tra i punti cardine del progetto vincente, anche il ventesimo anniversario del Festival delle letterature. Insomma, conclude il sindaco

contento come una Pasqua «l'e' 'ndata»

«Siamo felicissimi, è una bella notizia, un risultato nel quale la città sperava, frutto del lavoro intenso fatto dalle istituzioni territoriali. Mantova merita questo titolo». Così Marco Carra, deputato mantovano del Pd. «L'occasione da cogliere è quella di un rilancio per una città che vive già molto di arte e cultura, ma

può farsi apprezzare ancora di più ben oltre i confini nazionali. In un momento importante come questo Mantova può affrontare nuove sfide e sapersi rendere maggiormente attrattiva non solo per l'Italia, ma, appunto, per il mondo intero».

La perla dei Gonzaga ha presentato un progetto che mescola la cultura alla tecnologia



Un gioiello. Il profilo della città verso sera, quando si accendono le luci del centro storico

